



PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE a sfondo integratore

“IL MONDO NEL MIO CORPO... ...IL MIO CORPO NEL MONDO”

In questo anno scolastico la scuola ha completato la sua organizzazione in sezioni eterogenee allargando l'esperienza della “eterogenità” nelle sezioni a tutte le fasce d'età, 3, 4 e 5 anni. Desideriamo far sperimentare un senso di insieme, una dimensione sociale, che sia stimolante, interessante e coinvolgente e che sappia arricchirsi delle diversità e dei “talenti” di ciascuno.

Quest'anno il tema che farà da sfondo alle esperienze che i bambini vivranno all'interno dei percorsi didattici loro proposti sarà **il corpo**, quello strumento privilegiato che il bambino ha per conoscere il mondo che lo circonda e se stesso: attraverso l'attivazione e stimolazione dei cinque sensi percepisce e recepisce la realtà, i suoi significati e le emozioni connesse.

La **curiosità** espressa direttamente dai bambini per questo argomento, li aiuta a relazionarsi nel modo migliore con il proprio corpo e con l'ambiente circostante, e insegna a **prendersi cura** di se e a trattare l'organismo con rispetto. I bambini vogliono capire il funzionamento delle cose, vogliono ‘smontarle’ e guardarle dall'interno, capirne i meccanismi.

Dentro al loro corpo, nella loro mente e nel loro cuore, i bambini vivono una dimensione più intima, spirituale, ponendosi domande, desideri e sogni. La nostra scuola essendo di ispirazione cristiana, attraverso l'educazione religiosa presente non solo nel progetto ma nell'attenzione posta nella quotidianità delle azioni, cerca di valorizzare la dimensione più intima di ciascun bambino e bambina, attraverso la valorizzazione del senso di stupore e di meraviglia che si può cogliere nell'incontro con ogni essere vivente del creato.

Nostro obiettivo primario è perciò quello di educare bambini e farli crescere nelle conoscenze, nel loro saper fare ma soprattutto nella capacità di sperimentare buone relazioni *in un gioco di equilibri* con sé stessi, con gli altri e con la natura che ci circonda.

Il tema **“IL MONDO NEL MIO CORPO...IL MIO CORPO NEL MONDO”** farà da sfondo integratore a tutte le proposte della scuola, favorirà l'intrecciarsi delle esperienze tra i bambini e il “progettare insieme” come insegnanti, pur mantenendo orientamenti e specificità a seconda dei gruppi e degli interessi mano mano emergenti.

All'interno delle proposte operative di sezione, tutti i bambini avranno la possibilità di integrare, approfondire e fare altre esperienze attraverso attività provenienti da attività trasversali quali: l'atelier,

l'attività motoria, l'attività psicomotoria, la lingua inglese, la musica, gestite da collaboratori esterni e/o direttamente dalle insegnanti di sezione.

La prima parte dell'anno per tutte le sezioni, sarà dedicata **all'inserimento-ambientamento**: l'attenzione sarà quindi posta **sul benessere** dei bambini stimolando la reciproca conoscenza. Lavoreremo sull'acquisizione delle **prime regole sociali**, sull'acquisizione di routine, sulla gestione di sé, degli spazi e dei materiali.

Uno degli obiettivi principali sarà **la costruzione del senso di appartenenza** al gruppo sezione. Cercheremo di curare **le relazioni** e di sostenere la crescita verso il superamento dell'egocentrismo: riconoscere che esiste l'altro e imparare a giocare, rispettandosi a vicenda.

SEZIONE ARANCIONE (3-4-5 anni) A.S. 2023-2024

IPOTESI PROGETTUALE

La nostra **ipotesi progettuale** nasce dall'**osservazione** dei **momenti liberi** e di **gioco spontaneo** dei bambini delle varie sezioni durante i mesi di settembre e ottobre, periodo questo dedicato all'inserimento e appunto all'individuazione della tematica progettuale dell'anno.

In questo senso il **momento dell'appello** svolto nella nostra sezione a grande gruppo è stato di fondamentale importanza poiché ci ha permesso di approfondire alcuni spunti usciti naturalmente dai discorsi spontanei dei bambini.

Il corpo dei bambini stessi e il **corpo umano** in generale è stato fin dal primo periodo di scuola un tema ricorrente nelle nostre **conversazioni**, anche partendo da libri o racconti che con esso non erano direttamente collegati. In occasione, per esempio, della lettura di un libro su alcune storie sbagliate, i bambini hanno focalizzato la loro attenzione sulla parola intestino contenuta nel testo. Da lì poi la conversazione si è spostata sul sistema digerente e sul processo di digestione, argomento questo sempre molto affascinante per i bambini.

Per questo motivo noi insegnanti abbiamo deciso di concentrarci sulla tematica del corpo, partendo da quelle che sono le **conoscenze spontanee** e precedenti che i bambini già posseggono: per farlo abbiamo chiesto loro individualmente che cosa fosse il loro corpo e di quali parti fosse composto. In seguito abbiamo chiesto loro di riprodurre il loro corpo prima in maniera astratta, utilizzando dei legnetti di diverse forme e colori, e successivamente di riprodurlo a livello grafico, con un lavoro di mutuo aiuto e collaborazione.

La nostra intenzione per quest'anno scolastico è quella di continuare a lavorare e implementare lo **schema corporeo** di ciascun bambino, proponendo loro approfondimenti sui singoli **apparati** (ad esempio muscolare, digestivo, respiratorio, etc) per migliorare in primis la **percezione** che hanno **di se stessi** e favorire la scoperta del mondo dentro di loro e in secondo luogo affascinarli e interessarli al **mondo scientifico** e a tutto quello che li circonda. Il punto di partenza saranno sempre i **rilanci** che i bambini stessi ci forniranno e i bisogni e le necessità che di volta in volta ci presenteranno. In generale la nostra direzione sarà quella di proporre loro delle **esperienze vere e proprie**, più che delle attività, come **modalità di lavoro**, facendo vivere loro emozioni e sensazioni, gioia e meraviglia e favorendo in questo modo l'inclusione di quei bambini che faticano a partecipare ad attività troppo strutturate, seguendo e rispettando quindi le caratteristiche dei bambini presenti all'interno della sezione. I bambini perciò osserveranno e conosceranno il contesto intorno a loro, anche attraverso i cinque sensi e non solamente tramite la vista. Si sporcheranno e impareranno divertendosi, in contesti ludici e poco strutturati, liberi di sperimentare e di scoprire in autonomia il mondo che li circonda. Ciascun bambino inoltre verrà stimolato a sviluppare le proprie potenzialità

cognitive, affettive, motorie, linguistiche, emotive e relazionali nella prospettiva del proprio benessere e di uno sviluppo armonico di tutte le sue dimensioni.

METODOLOGIA

I bambini impareranno prevalentemente per “imitazione”, primordiale modalità di interazione e di apprendimento che caratterizza l’essere umano. “L’adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l’adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi”. (Maria Montessori)

L’utilizzo di strategie ludiche, suggerisce la dottoressa Daniela Lucangeli, consentirà un apprendimento spontaneo e piacevole: si scoprirà e si costruirà senza la forzatura del “dover fare”; i bambini saranno sempre supportati dall’insegnante che con il suo ruolo di mediatore e regista, aiuterà, non si sostituirà e soprattutto incoraggerà.

La nostra scuola dell’infanzia muove la propria azione educativa attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante sia dal punto di vista della relazione che dell’apprendimento. Durante le giornate scolastiche molte situazioni educative che si presentano anche occasionalmente possono essere spunto per il normale svolgimento di attività quotidiane. Altre situazioni e proposte, invece, pur rispettando i bisogni profondi dei bambini vengono da noi insegnanti predisposte e finalizzate. Gli spazi saranno attrezzati con angoli ben definiti e pannellature; si utilizzeranno molti materiali, giochi strutturati e non, libri, materiali per dipingere e disegnare, modellare e costruire, colori e tecniche varie. Il principio cui ci ispiriamo è quello di permettere ai bambini di *fare esperienza*, di incontrare le situazioni, gli oggetti, visitare luoghi per poterli comprendere e apprendere. Tutto ciò, fondato su un tipo di autonomia che genera competenza, sul problem-solving che alimenta la costruzione del sapere, sull’attenzione ai sensi e al corpo, e, soprattutto, sulla co-progettazione che rende responsabili insegnanti e bambini. Le famiglie potranno partecipare attivamente alle attività didattiche proposte. I bambini nella quotidianità, potranno lavorare a gruppo misto, ma anche a piccolo gruppo eterogeneo o piccolo gruppo omogeneo.

STRUTTURA GENERALE DELL’ANNO SCOLASTICO

PERIODO: settembre-ottobre 2023

- Attività legate allo schema corporeo.
- Giornata della Pace
- San Francesco e accoglienza dei Frati Cappuccini

PERIODO: novembre-dicembre 2023

- Inizio progetto psicomotricità (3 gruppi misti in età) – sezione arancione e sezione verde
- Rappresentazione grafica del proprio corpo in piccolo gruppo
- Lettura del libro “Anatomia” di Helen Druvert e conversazioni intorno al tema dello “scheletro” del corpo umano
- Portare fisicamente a casa le domande sorte durante le conversazioni a grande gruppo da porre ai famigliari (ogni bambino ha portato a casa un post-it con un punto di domanda)
- San Martino, visione di un video della sua vita
- Giornata della Gentilezza e attività connesse
- Preparazione al Natale e alla festa di Natale

PERIODO: gennaio-febbraio-marzo 2024

- Inizio progetto psicomotricità (3 gruppi misti in età) – sezione viola e sezione blu
- Progetto atelier
- Progetto pre-requisiti e Progetto Cittadinanza

PERIODO: aprile-maggio-giugno 2024

- Progetto di Educazione musicale con Sassuolo

CAMPI DI ESPERIENZA, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

La progettazione didattica-educativa farà riferimento ai seguenti “CAMPI DI ESPERIENZA” riportati dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”:

- **Il sé e l’altro:** Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **Il corpo e il movimento:** Identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni e colori:** Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I discorsi e le parole:** Comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo:** Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il sé e l’altro

Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. [...]

Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell’ascoltare; in cui si impara discutendo. (dalle I.I.N.N.)

Vi è un impegno da parte degli insegnanti di rendere *la scuola un luogo sereno*, capace di incentivare l’espressione di un bisogno e accogliere le esigenze emerse ove possibile; all’interno di questo clima positivo i bambini si sentono liberi di condividere idee e opinioni ma anche sentimenti e stati d’animo scaturiti dalle situazioni. In questi casi si cerca di favorire l’autoregolazione con il giusto supporto quando necessario con l’obiettivo finale di giungere ad autonomie in questo campo.

In particolare, per quanto riguarda la relazione con gli altri e le dinamiche conflittuali che possono incorrere, le insegnanti si ispirano al modello teorizzato dal pedagogista Daniele Novara dal nome *“Litigare Bene”*. Il metodo in questione consiste nel regolare l’intervento dell’adulto che è chiamato a fare due passi indietro e due in avanti durante una situazione conflittuale. Si cerca quindi di evitare un intervento diretto e immediato dell’adulto ma anche di non ricercare mai un colpevole. I passi in avanti consistono nello spronare i bambini a sostenere apertamente i propri punti di vista e di invitarli a ricercare una soluzione condivisa.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l’identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d’animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l’egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Modalità:

⇒ Nel primo periodo di inserimento a scuola i bambini si sono conosciuti tra loro privilegiando gli scambi nei momenti di assemblea ma soprattutto durante il gioco libero. I nuovi arrivati sono stati facilitati e accompagnati dai bambini più esperti che conoscevano già spazi, tempi e luoghi della scuola. Nei momenti a grande gruppo sono state condivise le regole di comportamento individuale e rispetto ai compagni.

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazionarsi in modo positivo con i compagni. - Accettare prime forme di collaborazione con il gruppo sezione. - Rispettare le regole del contesto scuola. - Rispettare le regole all'interno di un gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> - Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) - Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri - Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi - Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il <i>Conflict Corner</i> in cui si chiede alle parti di fare qualcosa insieme (es. srotolare e passarsi il un "filo magico") - per parlare e risolvere una situazione conflittuale.
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere verbalmente stati d'animo - Istaurare un rapporto positivo con i propri compagni - Compiere attività/giochi in coppia e/o piccolo gruppo - Rispettare le regole nei momenti di routine, attività e di gioco - Chiedere aiuto all'adulto o ai pari in caso di difficoltà - Mettere in atto forme proattive per la gestione di un conflitto 	<ul style="list-style-type: none"> - Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) - Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri - Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi - Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare e risolvere una situazione conflittuale - Sollecitare i bambini a verbalizzare le richieste usando la propria voce
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta - Partecipare attivamente alla vita del gruppo e a tutte le attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio

<ul style="list-style-type: none"> - Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri - Superare conflitti e contrarietà - Percepire ed esprimere le proprie esigenze e i propri stati d'animo - Essere consapevole e fiducioso delle proprie capacità personali 	<p>dello strumento" per continuare la propria rappresentazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare spazi di ascolto in cui si dà la possibilità al singolo e/o al gruppo di condividere proposte di attività e/o soluzioni a problemi di realtà. - Educare a sostare nel conflitto attraverso modalità dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare del problema, esternare sentimenti e arrivare ad una o più soluzioni condivise. - Proposte di attività che partano da un problema di realtà condiviso a cui si chiede di rispondere mettendo in campo proprie risorse e idee.
--	---

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione [...]

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.

La forza della lingua risiede nella sua potenza di espressione, è possibile infatti comunicare in modi personali, creativi e via via sempre più articolati. A scuola avranno la possibilità di imparare con e insieme agli altri, ascoltando e interagendo tra loro anche nelle situazioni di routine quotidiana. I bambini sono sponati continuamente a "provare con la voce" a comunicare intenzioni personali, esigenze, bisogni e lo si consiglia loro come mezzo funzionale alla risoluzione di conflitti.

I bambini sono inoltre continuamente stimolati all'arricchimento del proprio repertorio linguistico attraverso la lettura di storie e racconti nonché alle attività loro proposte. Le insegnanti condividono modalità comunicative che permettono ai bambini la piena espressione di sé quali ad esempio la regolazione del tono della voce nelle interazioni con i bambini ma anche alcune tecniche comunicative che invitano il bambino a parlare; l'atteggiamento condiviso dalle insegnanti è quello che favorisce l'ascolto non giudicante e l'assenza di feedback positivi o negativi in risposta agli stimoli dei bambini favorendo piuttosto il rilancio, le ripetizioni e il rispecchiamento verbale.

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità. - Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. - Ascoltare e comprende facili storie. - Rispondere alle domande e interagire con l'adulto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere con chiarezza in lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Momenti dedicati alla condivisione e al racconto di esperienze personali a grande

<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire il lessico e la struttura di base. - Riferire esperienze personali. - Formulare richieste durante le attività. - Usare il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività. - Ascoltare e comprendere storie più complesse. 	<p>gruppo come attività ricorrente nel corso della settimana (cerchio dell'ascolto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. (lettura libri) - Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno. - Allenamento della capacità descrittiva al fine di sedimentare il lessico di base e ampliare la struttura della frase verso forme più complesse e articolate. - Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato attraverso elaborati verbali e grafici.
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare un linguaggio ben articolato. - Possedere un lessico adeguato all'età. - Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti. - Riferire esperienze e vissuti, comunicare riflessioni personali. - Chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività. - Associare filastrocche a movimenti e gesti - Intervenire durante le drammatizzazioni - Sperimentare tecniche e materiali per rappresentare un 'esperienza o un racconto comprendere narrazioni. - Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato. Riconoscere gli elementi essenziali di un racconto. Mimare e drammatizzare il testo ascoltato. Rappresentare con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze crescente complessità. Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento delle attività di lettura ad alta voce attraverso proposte di drammatizzazione e rielaborazione personale e creativa - All'interno di un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini si allenano ad utilizzare in modo adeguato espressioni e tempi verbali nel raccontare storie e situazioni - Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. - Esposizione a differenti linguaggi tecnici e specifici in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno.

La conoscenza del mondo

(oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.[...]

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. (dalle I.I.N.N.)

La sfida più grande per noi insegnanti è proprio quella di *riuscire a cogliere l'interesse dei bambini verso fenomeni naturali*, avvenimenti, oggetti e ambienti del mondo in modo da poterli indagare insieme in un percorso in cui si cammina insieme. Il percorso scelto insieme ha le sembianze di un vero e proprio ambito di ricerca che si trasforma in una grande palestra di apprendimento in cui è possibile mettere in campo molteplici conoscenze e diversi linguaggi con cui è possibile leggerli.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di prevedere e capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente.

Inoltre, la familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. In questo modo anche le prime rudimentali competenze intorno al numero potranno essere estese al grande progetto di ricerca avviato; *i bambini, quindi, iniziano a comprendere l'utilità e la spendibilità delle proprie competenze apprese, imparando nuovi metodi e consolidando quelli già posseduti.*

All'interno di questo grande progetto i bambini si avviano alla strutturazione e consolidamento di tutti quegli apprendimenti trasversali quali la capacità di *trovare soluzioni ai problemi*, le funzioni esecutive, nonché *pensiero creativo e divergente e la capacità di organizzare azione e pensiero.*

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quantificare e raggruppare. - Riconoscere i colori primari - Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato. - Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali. - Osservare l'alternanza giorno e notte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco dell'appello - Passeggiate per il paese e prime forme di restituzione dell'esperienza attraverso conversazioni di quanto visto e/o rappresentazioni grafiche - Durante l'ora del pranzo familiarizzare i bambini ai concetti di poco/tanto legati al cibo (chi ne vuole tanto? Chi ne vuole poco?) - Il momento del riordino coinvolge i bambini e li spinge a raggruppare elementi/giochi della stessa categoria (es. animali, lego, dottore). Per aiutarli in questo senso, alcuni spazi della sezione sono stati etichettati (es. posate, gioco del dottore, ...) - Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) - Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari. - Familiarizzazione alle forme geometriche attraverso il loro accostamento per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associazione tra la forma geometrica e la sua somiglianza ad un oggetto della realtà - Quantificare (tanti/poco oppure fino a 3-4 oggetti) e raggruppare oggetti della stessa categoria. Riconoscere i colori primari.
---	---

	Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato.
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data. - Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche. - Distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti. - Riconoscere e riprodurre cerchio- triangolo- quadrato. - Riconoscere e creare i colori derivati. - Distinguere i ritmi della scansione della giornata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari e quelli derivati. - Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) - Esposizione continua ai numeri in particolare durante il momento dell'appello al fine di dare un nome alle quantità individuate attraverso il contare - Accostare forme geometriche diverse per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associare la forma geometrica che per le sue sembianze appare simile ad un oggetto della realtà - Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienze attraverso rielaborazioni discorsive e richiami a elementi del paesaggio visti confrontati con la propria esperienza e proprie conoscenze personali; ampliamento con rappresentazioni grafiche. - Attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data.
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci. Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversa. - Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza - Riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche - Conoscere e discriminare le relazioni. - Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua muoversi e orientarsi nello spazio su consegna. - Rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni. - Collocare situazioni ed eventi nel tempo. - Riflettere sugli aspetti ciclici del tempo. - Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta. - Riconoscere il cambiamento delle stagioni organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) Rappresentare simbolicamente le stagioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco dell'appello - Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienza attraverso la rappresentazione della strada percorsa e degli elementi principali incontrati nel cammino; - Attività di laboratorio e compiti di realtà in cui si chiede ai bambini di lavorare sulle lunghezze e altezze - Lettura di storie che aiutino a familiarizzare con le azioni che si svolgono in precise sequenze temporali (prima, durante, dopo) - Attività di laboratorio legate agli obiettivi pratici della progettazione annuale per lavorare sulle lunghezze e altezze - Costruzione del proprio appello di sezione attraverso una tabella formata da linee orizzontali e verticali - Strategie diverse per contare gli assenti e presenti - Scelta di modalità condivise per segnare sull'appello la presenza e l'assenza dei compagni (timbro per i presenti, "x" per gli assenti) - Giochi con le forme

Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. (...)

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando allo stesso tempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. (dalle I.I.N.N.)

Per natura i bambini mettono in gioco continuamente il loro corpo e attraverso esso comunicano, si esprimono attraverso la mimica, mettendosi continuamente alla prova. In questo modo l'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità.

Nel corso di quest'anno scolastico, la nostra scuola si impegnerà a creare percorsi di apprendimento in grado di favorire e accompagnare i bambini nella *costruzione dell'immagine di sé nonché nell'elaborazione del loro schema corporeo.*

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Si creeranno sia occasioni più strutturate, in cui la figura dell'insegnante svolge il ruolo di guida nell'esecuzione di un movimento o di un gioco motorio ma si lascerà anche largo spazio ad occasioni in cui il bambino si senta libero di "fare da sé, a modo suo" al fine di restituire lui un'immagine di un corpo bello, pieno e capace. Il movimento, quindi, non sarà sempre "organizzato" dall'insegnante ma i bambini avranno ampia occasione di esprimere liberamente la propria corporeità, imparando a confrontarsi liberamente con gli altri e con i loro corpi, nel pieno rispetto di sé e di ciò che è fuori da sé.

TRE ANNI <ul style="list-style-type: none">- Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri- Esegue semplici percorsi seguendo le indicazioni date dall'insegnante- Imita posizioni del corpo in modo intenzionale, controlla gli schemi motori di base (gattonare, camminare, strisciare, correre)- Si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola- Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo- Collabora nelle attività igieniche di routine- Mangia volentieri a scuola e utilizza le posate	<ul style="list-style-type: none">- Attraverso le attività legate alla progettazione annuale che riguarda il corpo, i bambini avranno la possibilità di conoscerne le parti in tutte le loro caratteristiche e specificità, indagando in modo più approfondito su ciò che cattura di più il loro interesse.- Percorsi motori in cui i bambini osservano l'insegnante e gli altri compagni, provando a riprodurre gli stessi movimenti- Spazi psicomotori in cui i bambini si muovono liberamente mettendo in relazione il loro corpo con l'ambiente in modo creativo- Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano- Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri
QUATTRO ANNI:	<ul style="list-style-type: none">- Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano

<ul style="list-style-type: none"> - Denomina su se stesso le parti del corpo e sugli altri Rappresenta il proprio corpo, rappresenta le parti mancanti della figura umana - Imita posizioni del corpo in modo intenzionale - Controlla gli schemi motori di base (rotolare, saltare) - Si muove con sicurezza, posiziona il proprio corpo secondo riferimenti spaziali: sopra-sotto, in fila, davanti e dietro - Dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce il loro utilizzo - Utilizza in maniera corretta gli strumenti della scuola - Inizia ad essere autonomo durante i momenti di routine - Partecipa a giochi organizzati rispettando le regole 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri con l'obiettivo di riprodurre le caratteristiche generali. - Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini. - Ricostruzione di esperienze motorie attraverso rappresentazioni grafiche -
<p>CINQUE ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine - Rappresenta in modo completo la figura umana e la ricompono se divisa in più parti - Coordina i movimenti della mano (ritaglia, punteggia, scrive, colora con strumenti diversi - Si muove con agilità negli spazi della scuola (interno esterno) - Controlla schemi dinamici segmentari e generali (afferrare, lanciare, tirare, spingere), controlla la posizione del corpo in equilibrio - Inizia a distinguere la destra e la sinistra, si muove rispettando i comandi - Ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto - Ha un comportamento corretto durante il pranzo e nell'uso dei servizi igienici - Rispetta le regole dei giochi motori proposti, valuta il rischio in situazioni ludiche e motorie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano - Attività di approfondimento per la dimensione funzionale di alcune parti del corpo umano - Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini e della necessità di darsi delle regole - Attività in cui si chiede ai bambini di costruzione autonomamente percorsi motori a partire da oggetti strutturati e/o non strutturati - Giochi motori che includano la differenziazione tra la parte destra e sinistra del proprio corpo - Aiuti visivi che facilitino il riconoscimento della parte destra e sinistra del corpo (es. braccialetto della destra)

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. [...]

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda

(dalle I.I.N.N.)

I bambini avranno occasione di esplorare e mettersi alla prova con materiali diversi, *vivere le prime esperienze artistiche*

in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. La diversità nei linguaggi dell'arte verrà scoperta insieme a loro al fine di sviluppare nei bambini il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. (dalle I.I.N.N.)

La musica accompagnerà costantemente le giornate dei bambini e sarà fondamentale in attività specifiche che verranno loro proposte; si realizzeranno angoli musicali in cui si darà la possibilità ai bambini di "fare musica", passando da modalità più passive e ricettive a quelle maggiormente creative e attive.

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare - Sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) - Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte - Produce semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti - Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di esplorare, scegliere e utilizzare materiali diversi per la creazione di un modello artistico - Partire da oggetti/materiali che hanno una funzione specifica per utilizzarli in un contesto diverso (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) - Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione - Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte) -
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare - Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) - Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte - Produce semplici sequenze sonoro -musicali utilizzando voce, corpo, strumenti - Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di scegliere e motivare l'utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico - Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) "Cosa possiamo usare per...?" - Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione - Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte) -
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di scegliere e motivare l'utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico - Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es.

<ul style="list-style-type: none"> - Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) - Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte - Produce semplici sequenze sonore - Musicali utilizzando voce, corpo, strumenti - Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento. 	<p>utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) "Cosa possiamo usare per...?"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiedere ai bambini una restituzione a livello emotivo rispetto all'ascolto di una canzone o ad un'esperienza artistica in generale "cosa hai provato? Come ti sei sentito?" - Partecipazione e inclusione dei bambini nelle scelte da compiere durante la preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)
---	--

SEZIONE BLU (3-4-5 anni)

IPOTESI PROGETTUALE

Diverse sono le ragioni che sottendono tale proposta: il favorire lo sviluppo delle abilità motorie e sensoriali del bambino, contribuendo al suo benessere psico-fisico. Sostenere la consapevolezza del proprio corpo e delle differenze corporee altrui, promuovendo anche la comprensione e il rispetto reciproco, incoraggiato dal fatto che quest'anno la sezione è formata anche da 3 diversi archi d'età. L'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità. Attraverso attività ludiche e didattiche, il progetto renderà l'apprendimento coinvolgente, stimolando la curiosità e la partecipazione attiva dei bambini.

Abbiamo deciso di iniziare il nostro percorso partendo dallo schema corporeo che i bambini conoscevano; da lì le insegnanti hanno deciso di leggere una storia che parlasse del corpo per poter dare a tutti i bambini la possibilità di incrementare le conoscenze dettate dall'età e dalle esperienze già fatte a casa ed in ambito scolastico.

Arriveremo più avanti a scoprire anche altri tipi di corpi, cercando di esplorare le tante diversità ma anche le affinità esistenti fra gli esseri umani.

Le insegnanti faranno i loro percorsi di indagine attraverso modalità sempre diverse in base anche all'età dei bambini, si metteranno in ascolto, osserveranno e cercheranno di dare loro il sostegno adeguato, predisponendo attività, spazi e tempi di confronto.

Le attività verranno svolte:

- **A piccolo gruppo**, a volte omogeneo, a volte eterogeneo per età, intesi come contesti importanti per creare relazioni significative. Un numero ristretto fa esprimere maggiormente, e in modo più libero, i pensieri e le potenzialità di ogni singolo bambino.
- **A grande gruppo**, per abituare i bambini alle conversazioni, al confronto, all'ascolto attivo e acquisire conoscenze dalle esperienze degli altri.
- **In atelier**, dove i bambini potranno sperimentare e sviluppare, in modo maggiormente artistico le loro potenzialità.

- **In salone**, che ci consente di poter svolgere le attività in maniera più divertente, anche sfruttando il grande spazio.
- Con il supporto **uscite sul territorio**, per focalizzare meglio la diversità di ognuno, le diverse tipologie di persone che si possono incontrare e le caratteristiche che le accomunano.

Attraverso uno stile di progettazione a “sondo integratore” sarà possibile:

- riuscire a tenere insieme tutti i campi di esperienza in maniera coerente;
- avere come scopo ultimo degli obiettivi metodologici e didattici chiari e concisi, e soprattutto raggiungibili dal gruppo;
- prevedere tempi e spazi di esecuzione del progetto adeguati alle risorse disponibili.

Nel rispetto dei bisogni formativi di tutti i bambini della scuola dell’infanzia abbiamo definito le linee generali delle attività educativo-didattiche. La nostra progettazione avrà come obiettivo principale lo sviluppo relazionale ed affettivo dei bambini, tenendo sempre conto degli obiettivi di apprendimento delle varie aree e delle specifiche esigenze di ogni singolo bambino.

METODOLOGIA

I bambini impareranno prevalentemente per “imitazione”, primordiale modalità di interazione e di apprendimento che caratterizza l’essere umano. “L’adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l’adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi”. (Maria Montessori)

L’utilizzo di strategie ludiche, suggerisce la dottoressa Daniela Lucangeli, consentirà un apprendimento spontaneo e piacevole: si scoprirà e si costruirà senza la forzatura del “dover fare”; i bambini saranno sempre supportati dall’insegnante che con il suo ruolo di mediatore e regista, aiuterà, non si sostituirà e soprattutto incoraggerà.

La nostra scuola dell’infanzia muove la propria azione educativa attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante sia dal punto di vista della relazione che dell’apprendimento. Durante le giornate scolastiche molte situazioni educative che si presentano anche occasionalmente possono essere spunto per il normale svolgimento di attività quotidiane. Altre situazioni e proposte, invece, pur rispettando i bisogni profondi dei bambini vengono da noi insegnanti predisposte e finalizzate. Gli spazi saranno attrezzati con angoli ben definiti e pannellature; si utilizzeranno molti materiali, giochi strutturati e non, libri, materiali per dipingere e disegnare, modellare e costruire, colori e tecniche varie. Il principio cui ci ispiriamo è quello di permettere ai bambini di *fare esperienza*, di incontrare le situazioni, gli oggetti, visitare luoghi per poterli comprendere e apprendere. Tutto ciò, fondato su un tipo di autonomia che genera competenza, sul problem-solving che alimenta la costruzione del sapere, sull’attenzione ai sensi e al corpo, e, soprattutto, sulla co-progettazione che rende responsabili insegnanti e bambini.

Le famiglie potranno partecipare attivamente alle attività didattiche proposte.

STRUTTURA GENERALE DELL’ANNO SCOLASTICO

Settembre –ottobre:

Prime attività legate al CORPO.
Giornata della pace
San Francesco
Progetto di Attività Motoria

Novembre- dicembre:

Proseguo attività sul Corpo

Progetto di Attività Motoria
San Martino
Giornata della gentilezza
Giornata dei diritti dei bambini
Preparazione al Natale

Gennaio- febbraio- marzo:

Proseguo attività sul Corpo
Progetto di Inglese
Progetto psicomotricità
Progetto atelier

Progetto pre-requisiti e della cittadinanza (5 anni)
Preparazione alla Pasqua

Aprile-maggio-giugno:

Conclusione progetto sul corpo
Progetto musica
Preparazione festa di Fine Anno

La progettazione didattica-educativa farà riferimento ai seguenti “CAMPI DI ESPERIENZA” riportati dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”:

- **Il sé e l’altro:** Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **Il corpo e il movimento:** Identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni e colori:** Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I discorsi e le parole:** Comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo:** Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il sé e l’altro

Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. [...]

Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell’ascoltare; in cui si impara discutendo. (dalle I.I.N.N.)

Vi è un impegno da parte degli insegnanti di rendere *la scuola un luogo sereno*, capace di incentivare l’espressione di un bisogno e accogliere le esigenze emerse ove possibile; all’interno di questo clima positivo i bambini si sentono liberi di condividere idee e opinioni ma anche sentimenti e stati d’animo scaturiti dalle situazioni. In questi casi si cerca di favorire l’autoregolazione con il giusto supporto quando necessario con l’obiettivo finale di giungere ad autonomie in questo campo.

In particolare, per quanto riguarda la relazione con gli altri e le dinamiche conflittuali che possono incorrere, le insegnanti si ispirano al modello teorizzato dal pedagogista Daniele Novara dal nome “*Litigare Bene*”. Il metodo in questione consiste nel regolare l’intervento dell’adulto che è chiamato a fare due passi indietro e due in avanti durante una situazione conflittuale. Si cerca quindi di evitare un intervento diretto e immediato dell’adulto ma anche di non ricercare mai un colpevole. I passi in avanti consistono nello spronare i bambini a sostenere apertamente i propri punti di vista e di invitarli a ricercare una soluzione condivisa.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Modalità:

- ⇒ Nel primo periodo di inserimento a scuola i bambini si sono conosciuti tra loro privilegiando gli scambi nei momenti di assemblea ma soprattutto durante il gioco libero. I nuovi arrivati sono stati facilitati e accompagnati dai bambini più esperti che conoscevano già spazi, tempi e luoghi della scuola. Nei momenti a grande gruppo sono state condivise le regole di comportamento individuale e rispetto ai compagni.

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazionarsi in modo positivo con i compagni. - Accettare prime forme di collaborazione con il gruppo sezione. - Rispettare le regole del contesto scuola. - Rispettare le regole all'interno di un gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> - Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) - Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri - Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi - Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il <i>Conflict Corner</i> in cui si chiede alle parti di fare qualcosa insieme (es. srotolare e passarsi il un "filo magico") per parlare e risolvere una situazione conflittuale.
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere verbalmente stati d'animo - Istaurare un rapporto positivo con i propri compagni - Compiere attività/giochi in coppia e/o piccolo gruppo - Rispettare le regole nei momenti di routine, attività e di gioco - Chiedere aiuto all'adulto o ai pari in caso di difficoltà - Mettere in atto forme proattive per la gestione di un conflitto 	<ul style="list-style-type: none"> - Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) - Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri - Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi - Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il <i>Conflict Corner</i> che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare e risolvere una situazione conflittuale - Sollecitare i bambini a verbalizzare le richieste usando la propria voce

<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta - Partecipare attivamente alla vita del gruppo e a tutte le attività - Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri - Superare conflitti e contrarietà - Percepire ed esprimere le proprie esigenze e i propri stati d'animo - Essere consapevole e fiducioso delle proprie capacità personali 	<ul style="list-style-type: none"> - Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) - Creare spazi di ascolto in cui si dà la possibilità al singolo e/o al gruppo di condividere proposte di attività e/o soluzioni a problemi di realtà. - Educare a sostare nel conflitto attraverso modalità dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare del problema, esternare sentimenti e arrivare ad una o più soluzioni condivise. - Proposte di attività che partano da un problema di realtà condiviso a cui si chiede di rispondere mettendo in campo proprie risorse e idee.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione [...]

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.

La forza della lingua risiede nella sua potenza di espressione, è possibile infatti comunicare in modi personali, creativi e via via sempre più articolati. A scuola avranno la possibilità di imparare con e insieme agli altri, ascoltando e interagendo tra loro anche nelle situazioni di routine quotidiana. I bambini sono spronati continuamente a "provare con la voce" a comunicare intenzioni personali, esigenze, bisogni e lo si consiglia loro come mezzo funzionale alla risoluzione di conflitti.

I bambini sono inoltre continuamente stimolati all'arricchimento del proprio repertorio linguistico attraverso la lettura di storie e racconti nonché alle attività loro proposte. Le insegnanti condividono modalità comunicative che permettono ai bambini la piena espressione di sé quali ad esempio la regolazione del tono della voce nelle interazioni con i bambini ma anche alcune tecniche comunicative che invitano il bambino a parlare; l'atteggiamento condiviso dalle insegnanti è quello che favorisce l'ascolto non giudicante e l'assenza di feedback positivi o negativi in risposta agli stimoli dei bambini favorendo piuttosto il rilancio, le ripetizioni e il rispecchiamento verbale.

<p>3 ANNI Esprimere verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità. Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. Ascoltare e comprende facili storie. Rispondere alle domande e interagire con l'adulto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato
---	--

<p>4 ANNI Esprimere con chiarezza in lingua italiana. Arricchire il lessico e la struttura di base. Riferire esperienze personali. Formulare richieste durante le attività. Usare il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività. Ascoltare e comprendere storie più complesse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Momenti dedicati alla condivisione e al racconto di esperienze personali a grande gruppo come attività ricorrente nel corso della settimana (cerchio dell'ascolto) ▪ Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. (lettura libri) ▪ Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno. ▪ Allenamento della capacità descrittiva al fine di sedimentare il lessico di base e ampliare la struttura della frase verso forme più complesse e articolate. ▪ Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato attraverso elaborati verbali e grafici.
<p>5 ANNI</p> <p>Utilizzare un linguaggio ben articolato.</p> <p>Possedere un lessico adeguato all'età.</p> <p>Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti.</p> <p>Riferire esperienze e vissuti, comunicare riflessioni personali.</p> <p>Chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività.</p> <p>Associare filastrocche a movimenti e gesti Intervenire durante le drammatizzazioni Sperimentare tecniche e materiali per rappresentare un 'esperienza o un racconto comprendere narrazioni.</p> <p>Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato. Riconoscere gli elementi essenziali di un racconto. Mimare e drammatizzare il testo ascoltato. Rappresentare con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze crescente complessità. Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliamento delle attività di lettura ad alta voce attraverso proposte di drammatizzazione e rielaborazione personale e creativa ▪ All'interno di un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini si allenano ad utilizzare in modo adeguato espressioni e tempi verbali nel raccontare storie e situazioni ▪ Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. ▪ Esposizione a differenti linguaggi tecnici e specifici in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno.

La conoscenza del mondo

(oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. [...]

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. (dalle I.I.N.N.)

La sfida più grande per noi insegnanti è proprio quella di *riuscire a cogliere l'interesse dei bambini verso fenomeni naturali*, avvenimenti, oggetti e ambienti del mondo in modo da poterli indagare insieme in un percorso in cui si cammina insieme. Il percorso scelto insieme ha le sembianze di un vero e proprio ambito di ricerca che si trasforma in una grande palestra di apprendimento in cui è possibile mettere in campo molteplici conoscenze e diversi linguaggi con cui è possibile leggerli.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di prevedere e capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente.

Inoltre, la familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. In questo modo anche le prime rudimentali competenze intorno al numero potranno essere estese al grande progetto di ricerca avviato; *i bambini, quindi, iniziano a comprendere l'utilità e la spendibilità delle proprie competenze apprese, imparando nuovi metodi e consolidando quelli già posseduti.*

All'interno di questo grande progetto i bambini si avviano alla strutturazione e consolidamento di tutti quegli apprendimenti trasversali quali la capacità di *trovare soluzioni ai problemi*, le funzioni esecutive, nonché *pensiero creativo e divergente* e la *capacità di organizzare azione e pensiero*.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

-Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

-Ha familiarità con le strategie del contare. Raggruppa e ordina secondo criteri diversi.

-Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

-Colloca nello spazio se stesso, oggetti, persone, segue correttamente un percorso, sulla base di indicazioni verbali

3 ANNI	- Gioco dell'appello
--------	----------------------

<p>Quantificare e raggruppare.</p> <p>Riconoscere i colori primari</p> <p>Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato.</p> <p>Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali.</p> <p>Osservare l'alternanza giorno e notte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Passeggiate per il paese con rappresentazione grafica - Relazionarsi in modo positivo con i compagni - Accettare prime forme di collaborazione con il gruppo sezione - Rispettare le regole del contesto scuola - Rispettare le regole all'interno di un gioco
<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quantificare e raggruppare. - Riconoscere i colori primari - Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato. - Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali. - Osservare l'alternanza giorno e notte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco dell'appello - Passeggiate per il paese e prime forme di restituzione dell'esperienza attraverso conversazioni di quanto visto e/o rappresentazioni grafiche - Durante l'ora del pranzo familiarizzare i bambini ai concetti di poco/tanto legati al cibo (chi ne vuole tanto? Chi ne vuole poco?) - Il momento del riordino coinvolge i bambini e li spinge a raggruppare elementi/giochi della stessa categoria (es. animali, lego, dottore). Per aiutarli in questo senso, alcuni spazi della sezione sono stati etichettati (es. posate, gioco del dottore, ...) - Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) - Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari. - Familiarizzazione alle forme geometriche attraverso il loro accostamento per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associazione tra la forma geometrica e la sua somiglianza ad un oggetto della realtà - Quantificare (tanti/poco oppure fino a 3-4 oggetti) e raggruppare oggetti della stessa categoria. Riconoscere i colori primari. Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato.
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data. - Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari e quelli derivati. - Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per

<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti. - Riconoscere e riprodurre cerchio- triangolo- quadrato. - Riconoscere e creare i colori derivati. - Distinguere i ritmi della scansione della giornata. 	<ul style="list-style-type: none"> quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) - Esposizione continua ai numeri in particolare durante il momento dell'appello al fine di dare un nome alle quantità individuate attraverso il contare - Accostare forme geometriche diverse per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associare la forma geometrica che per le sue sembianze appare simile ad un oggetto della realtà - Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienze attraverso rielaborazioni discorsive e richiami a elementi del paesaggio visti confrontati con la propria esperienza e proprie conoscenze personali; ampliamento con rappresentazioni grafiche. - Attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data.
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci. Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversa. - Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza - Riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche - Conoscere e discriminare le relazioni. - Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua muoversi e orientarsi nello spazio su consegna. - Rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni. - Collocare situazioni ed eventi nel tempo. - Riflettere sugli aspetti ciclici del tempo. - Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta. - Riconoscere il cambiamento delle stagioni organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) Rappresentare simbolicamente le stagioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco dell'appello - Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienza attraverso la rappresentazione della strada percorsa e degli elementi principali incontrati nel cammino; - Attività di laboratorio e compiti di realtà in cui si chiede ai bambini di lavorare sulle lunghezze e altezze - Lettura di storie che aiutino a familiarizzare con le azioni che si svolgono in precise sequenze temporali (prima, durante, dopo) - Attività di laboratorio legate agli obiettivi pratici della progettazione annuale per lavorare sulle lunghezze e altezze - Costruzione del proprio appello di sezione attraverso una tabella formate da linee orizzontali e verticali - Strategie diverse per contare gli assenti e presenti - Scelta di modalità condivise per segnare sull'appello la presenza e l'assenza dei compagni (timbro per i presenti, "x" per gli assenti) - Giochi con le forme

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CAMPI DI ESPERIENZA: Tutti i campi di esperienza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

-Ascolta con attenzione.

- Definisce, con l'aiuto dell'insegnante, semplici frasi di un racconto in successione.
- Verbalizza proprie azioni ed esperienze e le rappresenta graficamente.
- Verbalizza proprie azioni ed esperienze e le rappresenta mimandole.
- Si relaziona con gli altri.
- Utilizza materiali strutturali e non.

Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. (...)

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando allo stesso tempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

(dalle I.I.N.N.)

Per natura i bambini mettono in gioco continuamente il loro corpo e attraverso esso comunicano, si esprimono attraverso la mimica, mettendosi continuamente alla prova. In questo modo l'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità.

Nel corso di quest'anno scolastico, la nostra scuola si impegnerà a creare percorsi di apprendimento in grado di favorire e accompagnare i bambini nella *costruzione dell'immagine di sé nonché nell'elaborazione del loro schema corporeo.*

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Si creeranno sia occasioni più strutturate, in cui la figura dell'insegnante svolge il ruolo di guida nell'esecuzione di un movimento o di un gioco motorio ma si lascerà anche largo spazio ad occasioni in cui il bambino si senta libero di "fare da sé, a modo suo" al fine di restituire lui un'immagine di un corpo bello, pieno e capace. Il movimento, quindi, non sarà sempre "organizzato" dall'insegnante ma i bambini avranno ampia occasione di esprimere liberamente la propria corporeità, imparando a confrontarsi liberamente con gli altri e con i loro corpi, nel pieno rispetto di sé e di ciò che è fuori da sé.

<p>TRE ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri - Esegue semplici percorsi seguendo le indicazioni date dall'insegnante -Imita posizioni del corpo in modo intenzionale, controlla gli schemi motori di base (gattonare, camminare, strisciare, correre) - Si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola - Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione in 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricalco del corpo umano a grande gruppo - Attività sul viso davanti allo specchio e riproduzione sul foglio - Percorsi e giochi motori
---	--

<p>modo corretto e attivo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Collabora nelle attività igieniche di routine - Mangia volentieri a scuola e utilizza le posate 	
<p>QUATTRO ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -denomina su se stesso le parti del corpo e sugli altri -rappresenta il proprio corpo, rappresenta le parti mancanti della figura umana -imita posizioni del corpo in modo intenzionale -controlla gli schemi motori di base (rotolare, saltare) -si muove con sicurezza, posiziona il proprio corpo secondo riferimenti spaziali: sopra-sotto, in fila, davanti e dietro -dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce il loro utilizzo -utilizza in maniera corretta gli strumenti della scuola -inizia ad essere autonomo durante i momenti di routine -partecipa a giochi organizzati rispettando le regole 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricalco del corpo umano a grande gruppo - Attività sul viso davanti allo specchio e riproduzione sul foglio - Percorsi e giochi motori, semplici giochi di squadra - Lezioni di yoga
<p>CINQUE ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine -rappresenta in modo completo la figura umana e la ricompono se divisa in più parti -coordina i movimenti della mano (ritaglia, punteggia, scrive, colora con strumenti diversi -si muove con agilità negli spazi della scuola (interno esterno) -controlla schemi dinamici segmentari e generali (afferrare, lanciare, tirare, spingere), controlla la posizione del corpo in equilibrio -inizia a distinguere la destra e la sinistra, si muove rispettando i comandi 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricalco del corpo umano a grande gruppo - Attività sul viso davanti allo specchio e riproduzione sul foglio e sulla lavagna luminosa - Percorsi e giochi motori, giochi di squadra - Lezioni di yoga - Braccialetto della destra - Attività di preparazione alla scuola primaria

-ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto	
-ha un comportamento corretto durante il pranzo e nell'uso dei servizi igienici	
-rispetta le regole dei giochi motori proposti, valuta il rischio in situazioni ludiche e motorie.	

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. [...]

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda

(dalle I.I.N.N.)

I bambini avranno occasione di esplorare e mettersi alla prova con materiali diversi, *vivere le prime esperienze artistiche* in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. La diversità nei linguaggi dell'arte verrà scoperta insieme a loro al fine di sviluppare nei bambini il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. (dalle I.I.N.N.)

La musica accompagnerà costantemente le giornate dei bambini e sarà fondamentale in attività specifiche che verranno loro proposte; si realizzeranno angoli musicali in cui si darà la possibilità ai bambini di "fare musica", passando da modalità più passive e ricettive a quelle maggiormente creative e attive

3 ANNI	
-utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare –scopre	- Attività di atelier
-sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione)	- Festa di Natale
-sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi	- Festa di fine anno
-sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte	
-produce semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti	
-interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	
4 ANNI	
-utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare	- Attività di atelier
	- Festa di Natale
	- Festa di fine anno

<p>-scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione)</p> <p>-sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi</p> <p>-sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte</p> <p>-produce semplici sequenze sonore -musicali utilizzando voce, corpo, strumenti</p> <p>-interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.</p>	
<p>5 ANNI</p> <p>-utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare</p> <p>-scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione)</p> <p>-sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi -sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte</p> <p>-produce semplici sequenze sonore -musicali utilizzando voce, corpo, strumenti -interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di atelier - Festa di Natale - Festa di fine anno

SEZIONE VERDE (3-4-5 anni)

IPOTESI PROGETTUALE

Vi sono diverse motivazioni che hanno condotto alla scelta di tale tema.

Nel periodo scolastico appena trascorso i bambini hanno espresso in diverse forme e modalità l'interesse e la curiosità verso il proprio corpo.

Uno dei momenti di maggiore espressione di ciò è stato durante il gioco libero, vissuto sia nello spazio della sezione, sia nello spazio esterno del giardino. Un primo esempio è quello del "travestimento": i bambini si esprimono attraverso esperienze di gioco simbolico con gli altri, in cui mettono in scena momenti di vita quotidiana vissuti o conosciuti differenziando così i ruoli e mettendosi nei panni di persone con caratteristiche, anche fisiche, diverse.

Un altro momento importante in questo senso si è manifestato durante le conversazioni con i bambini. In particolar modo, al mattino, durante il cerchio dell'ascolto i bambini, posti in cerchio, possono esporre idee e pensieri agli altri attraverso il racconto del proprio vissuto e la condivisione delle esperienze quotidiane. Nel mese di settembre una bambina della sezione ha spesso raccontato di un evento che stava accadendo nella sua famiglia: l'arrivo di una figlia per i genitori e per lei di una sorella. L'argomento esposto ha così suscitato interesse nei bambini che hanno reagito

intervenendo ed apportando esperienze vissute o domande, per esempio, rispetto alle trasformazioni del corpo come il diventare grandi, l'essere neonati, la pancia che cresce quando c'è un bambino.

Durante l'anno scolastico proporremo ai bambini diverse attività, che prevedranno la suddivisione dei bambini talvolta per gruppi eterogenei, talvolta per gruppi omogenei. Verranno proposte anche attività più specifiche in base alle età dei bambini

Attraverso uno stile di progettazione a "sondo integratore" sarà possibile:

- riuscire a tenere insieme tutti i campi di esperienza in maniera coerente;
- avere come scopo ultimo degli obiettivi metodologici e didattici chiari e concisi, e soprattutto raggiungibili dal gruppo;
- prevedere tempi e spazi di esecuzione del progetto adeguati alle risorse disponibili.

Nel rispetto dei bisogni formativi di tutti i bambini della scuola dell'Infanzia abbiamo definito le linee generali delle attività educativo-didattiche. La nostra progettazione avrà come obiettivo principale lo sviluppo relazionale ed affettivo dei bambini, tenendo sempre conto degli obiettivi di apprendimento delle varie aree e delle specifiche esigenze di ogni singolo bambino.

METODOLOGIA

I bambini impareranno prevalentemente per "imitazione", primordiale modalità di interazione e di apprendimento che caratterizza l'essere umano. "L'adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l'adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi".

(Maria Montessori)

L'utilizzo di strategie ludiche, suggerisce la dottoressa Daniela Lucangeli, consentirà un apprendimento spontaneo e piacevole: si scoprirà e si costruirà senza la forzatura del "dover fare"; i bambini saranno sempre supportati dall'insegnante che con il suo ruolo di mediatore e regista, aiuterà, non si sostituirà e soprattutto incoraggerà.

La nostra scuola dell'infanzia muove la propria azione educativa attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante sia dal punto di vista della relazione che dell'apprendimento. Durante le giornate scolastiche molte situazioni educative che si presentano anche occasionalmente possono essere spunto per il normale svolgimento di attività quotidiane. Altre situazioni e proposte, invece, pur rispettando i bisogni profondi dei bambini vengono da noi insegnanti predisposte e finalizzate. Gli spazi saranno attrezzati con angoli ben definiti e pannellature; si utilizzeranno molti materiali, giochi strutturati e non, libri, materiali per dipingere e disegnare, modellare e costruire, colori e tecniche varie. Il principio cui ci ispiriamo è quello di permettere ai bambini di *fare esperienza*, di incontrare le situazioni, gli oggetti, visitare luoghi per poterli comprendere e apprendere. Tutto ciò, fondato su un tipo di autonomia che genera competenza, sul problem-solving che alimenta la costruzione del sapere, sull'attenzione ai sensi e al corpo, e, soprattutto, sulla co-progettazione che rende responsabili insegnanti e bambini. Le famiglie potranno partecipare attivamente alle attività didattiche proposte. I bambini nella quotidianità, potranno lavorare a gruppo misto, ma anche a piccolo gruppo eterogeneo o piccolo gruppo omogeneo.

STRUTTURA GENERALE DELL'ANNO SCOLASTICO

Settembre –ottobre:

Prime attività legate al CORPO.

Giornata della pace

San Francesco

Progetto di Attività Motoria

Novembre- dicembre:

Proseguo attività sul Corpo
Progetto di Attività Motoria
San Martino
Giornata della gentilezza
Giornata dei diritti dei bambini
Preparazione al Natale

Gennaio- febbraio- marzo:

Proseguo attività sul Corpo
Progetto di Inglese
Progetto psicomotricità
Progetto atelier
Progetto pre-requisiti e della cittadinanza (5 anni)
Preparazione alla Pasqua

Aprile-maggio-giugno:

Conclusione progetto sul corpo
Progetto musica
Preparazione festa di Fine Anno

La progettazione didattica-educativa farà riferimento ai seguenti “CAMPI DI ESPERIENZA” riportati dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”:

- **Il sé e l’altro:** Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **Il corpo e il movimento:** Identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni e colori:** Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I discorsi e le parole:** Comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo:** Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il sé e l’altro

Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. [...]

Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell’ascoltare; in cui si impara discutendo. (dalle I.I.N.N.)

Vi è un impegno da parte degli insegnanti di rendere *la scuola un luogo sereno*, capace di incentivare l’espressione di un bisogno e accogliere le esigenze emerse ove possibile; all’interno di questo clima positivo i bambini si sentono liberi di condividere idee e opinioni ma anche sentimenti e stati d’animo scaturiti dalle situazioni. In questi casi si cerca di favorire l’autoregolazione con il giusto supporto quando necessario con l’obiettivo finale di giungere ad autonomie in questo campo.

In particolare, per quanto riguarda la relazione con gli altri e le dinamiche conflittuali che possono incorrere, le

insegnanti si ispirano al modello teorizzato dal pedagogista Daniele Novara dal nome “Litigare Bene”. Il metodo in questione consiste nel regolare l’intervento dell’adulto che è chiamato a fare due passi indietro e due in avanti durante una situazione conflittuale. Si cerca quindi di evitare un intervento diretto e immediato dell’adulto ma anche di non ricercare mai un colpevole. I passi in avanti consistono nello spronare i bambini a sostenere apertamente i propri punti di vista e di invitarli a ricercare una soluzione condivisa.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l’identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d’animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l’egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Modalità:

⇒ Nel primo periodo di inserimento a scuola i bambini si sono conosciuti tra loro privilegiando gli scambi nei momenti di assemblea ma soprattutto durante il gioco libero. I nuovi arrivati sono stati facilitati e accompagnati dai bambini più esperti che conoscevano già spazi, tempi e luoghi della scuola. Nei momenti a grande gruppo sono state condivise le regole di comportamento individuale e rispetto ai compagni.

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Relazionarsi in modo positivo con i compagni. – Accettare prime forme di collaborazione con il gruppo sezione. – Rispettare le regole del contesto scuola. – Rispettare le regole all’interno di un gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> – Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il “passaggio dello strumento” per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi – Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il <i>Conflict Corner</i> in cui si chiede alle parti di fare qualcosa insieme (es. srotolare e passarsi il un “filo magico”) per parlare e risolvere una situazione conflittuale.
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Esprimere verbalmente stati d’animo – Istituire un rapporto positivo con i propri compagni – Compiere attività/giochi in coppia e/o piccolo gruppo – Rispettare le regole nei momenti di routine, attività e di gioco – Chiedere aiuto all’adulto o ai pari in caso di difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> – Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il “passaggio dello strumento” per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il

<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto forme proattive per la gestione di un conflitto 	<p>contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare e risolvere una situazione conflittuale - Sollecitare i bambini a verbalizzare le richieste usando la propria voce
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta - Partecipare attivamente alla vita del gruppo e a tutte le attività - Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri - Superare conflitti e contrarietà - Percepire ed esprimere le proprie esigenze e i propri stati d'animo - Essere consapevole e fiducioso delle proprie capacità personali 	<ul style="list-style-type: none"> - Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) - Creare spazi di ascolto in cui si dà la possibilità al singolo e/o al gruppo di condividere proposte di attività e/o soluzioni a problemi di realtà. - Educare a sostare nel conflitto attraverso modalità dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare del problema, esternare sentimenti e arrivare ad una o più soluzioni condivise. - Proposte di attività che partano da un problema di realtà condiviso a cui si chiede di rispondere mettendo in campo proprie risorse e idee.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione [...]

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.

La forza della lingua risiede nella sua potenza di espressione, è possibile infatti comunicare in modi personali, creativi e via via sempre più articolati. A scuola avranno la possibilità di imparare con e insieme agli altri, ascoltando e interagendo tra loro anche nelle situazioni di routine quotidiana. I bambini sono spronati continuamente a "provare con la voce" a comunicare intenzioni personali, esigenze, bisogni e lo si consiglia loro come mezzo funzionale alla risoluzione di conflitti.

I bambini sono inoltre continuamente stimolati all'arricchimento del proprio repertorio linguistico attraverso la lettura di storie e racconti nonché alle attività loro proposte. Le insegnanti condividono modalità comunicative che permettono ai bambini la piena espressione di sé quali ad esempio la regolazione del tono della voce nelle interazioni con i bambini ma anche alcune tecniche comunicative che invitano il bambino a parlare; l'atteggiamento condiviso dalle insegnanti è quello che favorisce l'ascolto non giudicante e l'assenza di feedback positivi o negativi in risposta agli stimoli dei bambini favorendo piuttosto il rilancio, le ripetizioni e il rispecchiamento verbale.

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità. - Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. - Ascoltare e comprende facili storie. - Rispondere alle domande e interagire con l'adulto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato - Raccontarsi nel momento del cerchio dell'ascolto e ascoltare gli altri.
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere con chiarezza in lingua italiana. - Arricchire il lessico e la struttura di base. - Riferire esperienze personali. - Formulare richieste durante le attività. - Usare il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività. - Ascoltare e comprendere storie più complesse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Momenti dedicati alla condivisione e al racconto di esperienze personali a grande gruppo come attività ricorrente nel corso della settimana (cerchio dell'ascolto) - Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. (lettura libri) - Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno. - Allenamento della capacità descrittiva al fine di sedimentare il lessico di base e ampliare la struttura della frase verso forme più complesse e articolate. - Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato attraverso elaborati verbali e grafici.
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare un linguaggio ben articolato. - Possedere un lessico adeguato all'età. - Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti. - Riferire esperienze e vissuti, comunicare riflessioni personali. - Chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività. - Associare filastrocche a movimenti e gesti Intervenire durante le drammatizzazioni Sperimentare tecniche e materiali per rappresentare un 'esperienza o un racconto comprendere narrazioni. - Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato. Riconoscere gli elementi essenziali di un racconto. Mimare e drammatizzare il testo ascoltato. Rappresentare con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze crescente complessità. Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento delle attività di lettura ad alta voce attraverso proposte di drammatizzazione e rielaborazione personale e creativa - All'interno di un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini si allenano ad utilizzare in modo adeguato espressioni e tempi verbali nel raccontare storie e situazioni - Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. - Esposizione a differenti linguaggi tecnici e specifici in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno.

La conoscenza del mondo

(oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. [...]

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. (dalle I.I.N.N.)

La sfida più grande per noi insegnanti è proprio quella di *riuscire a cogliere l'interesse dei bambini verso fenomeni naturali*, avvenimenti, oggetti e ambienti del mondo in modo da poterli indagare insieme in un percorso in cui si cammina insieme. Il percorso scelto insieme ha le sembianze di un vero e proprio ambito di ricerca che si trasforma in una grande palestra di apprendimento in cui è possibile mettere in campo molteplici conoscenze e diversi linguaggi con cui è possibile leggerli.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di prevedere e capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente.

Inoltre, la familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. In questo modo anche le prime rudimentali competenze intorno al numero potranno essere estese al grande progetto di ricerca avviato; *i bambini, quindi, iniziano a comprendere l'utilità e la spendibilità delle proprie competenze apprese, imparando nuovi metodi e consolidando quelli già posseduti.*

All'interno di questo grande progetto i bambini si avviano alla strutturazione e consolidamento di tutti quegli apprendimenti trasversali quali la capacità di *trovare soluzioni ai problemi*, le funzioni esecutive, nonché *pensiero creativo e divergente e la capacità di organizzare azione e pensiero.*

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">– Quantificare e raggruppare.– Riconoscere i colori primari– Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato.– Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali.– Osservare l'alternanza giorno e notte.	<ul style="list-style-type: none">– Gioco dell'appello– Passeggiate per il paese e prime forme di restituzione dell'esperienza attraverso conversazioni di quanto visto e/o rappresentazioni grafiche– Durante l'ora del pranzo familiarizzare i bambini ai concetti di poco/tanto legati al cibo (chi ne vuole tanto? Chi ne vuole poco?)– Il momento del riordino coinvolge i bambini e li spinge a raggruppare elementi/giochi della stessa categoria (es. animali, lego, dottore). Per aiutarli in questo senso, alcuni spazi della sezione sono stati etichettati (es. posate, gioco del dottore, ...)
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) - Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari. - Familiarizzazione alle forme geometriche attraverso il loro accostamento per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associazione tra la forma geometrica e la sua somiglianza ad un oggetto della realtà - Quantificare (tanti/poco oppure fino a 3-4 oggetti) e raggruppare oggetti della stessa categoria. Riconoscere i colori primari. Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato.
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data. - Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche. - Distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti. - Riconoscere e riprodurre cerchio- triangolo- quadrato. - Riconoscere e creare i colori derivati. - Distinguere i ritmi della scansione della giornata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari e quelli derivati. - Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) - Esposizione continua ai numeri in particolare durante il momento dell'appello al fine di dare un nome alle quantità individuate attraverso il contare - Accostare forme geometriche diverse per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associare la forma geometrica che per le sue sembianze appare simile ad un oggetto della realtà - Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienze attraverso rielaborazioni discorsive e richiami a elementi del paesaggio visti confrontati con la propria esperienza e proprie conoscenze personali; ampliamento con rappresentazioni grafiche. - Attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data.
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci. Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversa. - Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza 	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco dell'appello - Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienza attraverso la rappresentazione della strada percorsa e degli elementi principali incontrati nel cammino; - Attività di laboratorio e compiti di realtà in cui si chiede ai bambini di lavorare sulle lunghezze e altezze

<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche – Conoscere e discriminare le relazioni. – Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua muoversi e orientarsi nello spazio su consegna. – Rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni. – Collocare situazioni ed eventi nel tempo. – Riflettere sugli aspetti ciclici del tempo. – Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta. – Riconoscere il cambiamento delle stagioni organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) Rappresentare simbolicamente le stagioni. 	<ul style="list-style-type: none"> – Lettura di storie che aiutino a familiarizzare con le azioni che si svolgono in precise sequenze temporali (prima, durante, dopo) – Attività di laboratorio legate agli obiettivi pratici della progettazione annuale per lavorare sulle lunghezze e altezze – Costruzione del proprio appello di sezione attraverso una tabella formate da linee orizzontali e verticali – Strategie diverse per contare gli assenti e presenti – Scelta di modalità condivise per segnare sull'appello la presenza e l'assenza dei compagni (timbro per i presenti, "x" per gli assenti) – Giochi con le forme
---	---

Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. (...)

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando allo stesso tempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. (dalle I.I.N.N.)

Per natura i bambini mettono in gioco continuamente il loro corpo e attraverso esso comunicano, si esprimono attraverso la mimica, mettendosi continuamente alla prova. In questo modo l'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità.

Nel corso di quest'anno scolastico, la nostra scuola si impegnerà a creare percorsi di apprendimento in grado di favorire e accompagnare i bambini nella *costruzione dell'immagine di sé nonché nell'elaborazione del loro schema corporeo.*

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Si creeranno sia occasioni più strutturate, in cui la figura dell'insegnante svolge il ruolo di guida nell'esecuzione di un movimento o di un gioco motorio ma si lascerà anche largo spazio ad occasioni in cui il bambino si senta libero di "fare da sé, a modo suo" al fine di restituire lui un'immagine di un corpo bello, pieno e capace. Il movimento, quindi, non sarà sempre "organizzato" dall'insegnante ma i bambini avranno ampia occasione di esprimere liberamente la propria corporeità, imparando a confrontarsi liberamente con gli altri e con i loro corpi, nel pieno rispetto di sé e di ciò che è fuori da sé.

TRE ANNI	<ul style="list-style-type: none"> – Attraverso le attività legate alla progettazione annuale che riguarda il corpo, i bambini avranno la possibilità di conoscerne le parti in tutte le
----------	---

<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri - Esegue semplici percorsi seguendo le indicazioni date dall'insegnante - Imita posizioni del corpo in modo intenzionale, controlla gli schemi motori di base (gattonare, camminare, strisciare, correre) - Si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola - Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo - Collabora nelle attività igieniche di routine - Mangia volentieri a scuola e utilizza le posate 	<p>loro caratteristiche e specificità, indagando in modo più approfondito su ciò che cattura di più il loro interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi motori in cui i bambini osservano l'insegnante e gli altri compagni, provando a riprodurre gli stessi movimenti - Spazi psicomotori in cui i bambini si muovono liberamente mettendo in relazione il loro corpo con l'ambiente in modo creativo - Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano - Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri
<p>QUATTRO ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denomina su se stesso le parti del corpo e sugli altri Rappresenta il proprio corpo, rappresenta le parti mancanti della figura umana - Imita posizioni del corpo in modo intenzionale - Controlla gli schemi motori di base (rotolare, saltare) - Si muove con sicurezza, posiziona il proprio corpo secondo riferimenti spaziali: sopra-sotto, in fila, davanti e dietro - Dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce il loro utilizzo - Utilizza in maniera corretta gli strumenti della scuola - Inizia ad essere autonomo durante i momenti di routine - Partecipa a giochi organizzati rispettando le regole 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano - Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri con l'obiettivo di riprodurre le caratteristiche generali. - Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini. - Ricostruzione di esperienze motorie attraverso rappresentazioni grafiche -
<p>CINQUE ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine - Rappresenta in modo completo la figura umana e la ricompone se divisa in più parti - Coordina i movimenti della mano (ritaglia, punteggia, scrive, colora con strumenti diversi - Si muove con agilità negli spazi della scuola (interno esterno) - Controlla schemi dinamici segmentari e generali (afferrare, lanciare, tirare, spingere), controlla la posizione del corpo in equilibrio - Inizia a distinguere la destra e la sinistra, si muove rispettando i comandi - Ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto - Ha un comportamento corretto durante il pranzo e nell'uso dei servizi igienici 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano - Attività di approfondimento per la dimensione funzionale di alcune parti del corpo umano - Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini e della necessità di darsi delle regole - Attività in cui si chiede ai bambini di costruzione autonomamente percorsi motori a partire da oggetti strutturati e/o non strutturati - Giochi motori che includano la differenziazione tra la parte destra e sinistra del proprio corpo - Aiuti visivi che facilitino il riconoscimento della parte destra e sinistra del corpo (es. braccialetto della destra)

<ul style="list-style-type: none"> – Rispetta le regole dei giochi motori proposti, valuta il rischio in situazioni ludiche e motorie. 	
---	--

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. [...]

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda

(dalle I.I.N.N.)

I bambini avranno occasione di esplorare e mettersi alla prova con materiali diversi, *vivere le prime esperienze artistiche* in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. La diversità nei linguaggi dell'arte verrà scoperta insieme a loro al fine di sviluppare nei bambini il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. (dalle I.I.N.N.)

La musica accompagnerà costantemente le giornate dei bambini e sarà fondamentale in attività specifiche che verranno loro proposte; si realizzeranno angoli musicali in cui si darà la possibilità ai bambini di "fare musica", passando da modalità più passive e ricettive a quelle maggiormente creative e attive.

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte – Produce semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti – Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> – Possibilità di esplorare, scegliere e utilizzare materiali diversi per la creazione di un modello artistico – Partire da oggetti/materiali che hanno una funzione specifica per utilizzarli in un contesto diverso (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) – Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione – Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi 	<ul style="list-style-type: none"> – Possibilità di scegliere e motivare l'utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico – Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) "Cosa possiamo usare per...?"

<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte - Produce semplici sequenze sonore -musicali utilizzando voce, corpo, strumenti - Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione - Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare - Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) - Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte - Produce semplici sequenze sonore - Musicali utilizzando voce, corpo, strumenti - Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di scegliere e motivare l'utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico - Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) "Cosa possiamo usare per...?" - Chiedere ai bambini una restituzione a livello emotivo rispetto all'ascolto di una canzone o ad un'esperienza artistica in generale "cosa hai provato? Come ti sei sentito?" - Partecipazione e inclusione dei bambini nelle scelte da compiere durante la preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)

+ SEZIONE VIOLA (3-4-5 anni)

+ IPOTESI PROGETTUALE

Il tema che verrà proposto quest'anno ai bambini tratterà la *scoperta del corpo*.

Diverse sono le ragioni che sottendono tale proposta: il favorire lo sviluppo delle abilità motorie e sensoriali del bambino, contribuendo al suo benessere psico-fisico. Sostenere la consapevolezza del proprio corpo e delle differenze corporee altrui, promuovendo anche la comprensione e il rispetto reciproco, incoraggiato dal fatto che quest'anno la sezione è formata anche da 3 diversi archi d'età. L'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità. Attraverso attività ludiche e didattiche, il progetto renderà l'apprendimento coinvolgente, stimolando la curiosità e la partecipazione attiva dei bambini.

Attraverso uno stile di progettazione a "sondo integratore" sarà possibile:

- riuscire a tenere insieme tutti i campi di esperienza in maniera coerente;
- avere come scopo ultimo degli obiettivi metodologici e didattici chiari e concisi, e soprattutto raggiungibili dal gruppo;
- prevedere tempi e spazi di esecuzione del progetto adeguati alle risorse disponibili.

Nel rispetto dei bisogni formativi di tutti i bambini della scuola dell'Infanzia abbiamo definito le linee generali delle attività educativo-didattiche. La nostra progettazione avrà come obiettivo principale lo sviluppo relazionale ed affettivo dei bambini, tenendo sempre conto degli obiettivi di apprendimento delle varie aree e delle specifiche esigenze di ogni singolo bambino.

METODOLOGIA

I bambini impareranno prevalentemente per “imitazione”, primordiale modalità di interazione e di apprendimento che caratterizza l’essere umano. “L’adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l’adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi”.

(Maria Montessori)

L’utilizzo di strategie ludiche, suggerisce la dottoressa Daniela Lucangeli, consentirà un apprendimento spontaneo e piacevole: si scoprirà e si costruirà senza la forzatura del “dover fare”; i bambini saranno sempre supportati dall’insegnante che con il suo ruolo di mediatore e regista, aiuterà, non si sostituirà e soprattutto incoraggerà.

La nostra scuola dell’infanzia muove la propria azione educativa attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante sia dal punto di vista della relazione che dell’apprendimento. Durante le giornate scolastiche molte situazioni educative che si presentano anche occasionalmente possono essere spunto per il normale svolgimento di attività quotidiane. Altre situazioni e proposte, invece, pur rispettando i bisogni profondi dei bambini vengono da noi insegnanti predisposte e finalizzate. Gli spazi saranno attrezzati con angoli ben definiti e pannellature; si utilizzeranno molti materiali, giochi strutturati e non, libri, materiali per dipingere e disegnare, modellare e costruire, colori e tecniche varie. Il principio cui ci ispiriamo è quello di permettere ai bambini di *fare esperienza*, di incontrare le situazioni, gli oggetti, visitare luoghi per poterli comprendere e apprendere. Tutto ciò, fondato su un tipo di autonomia che genera competenza, sul problem-solving che alimenta la costruzione del sapere, sull’attenzione ai sensi e al corpo, e, soprattutto, sulla co-progettazione che rende responsabili insegnanti e bambini. Le famiglie potranno partecipare attivamente alle attività didattiche proposte. I bambini nella quotidianità, potranno lavorare a gruppo misto, ma anche a piccolo gruppo eterogeneo o piccolo gruppo omogeneo.

STRUTTURA GENERALE DELL’ANNO SCOLASTICO

Settembre –ottobre:

Prime attività legate al CORPO.
Giornata della pace
San Francesco
Progetto di Attività Motoria

Novembre- dicembre:

Proseguo attività sul Corpo
Progetto di Attività Motoria
San Martino
Giornata della gentilezza
Giornata dei diritti dei bambini
Preparazione al Natale

Gennaio- febbraio- marzo:

Proseguo attività sul Corpo
Progetto di Inglese
Progetto psicomotricità
Progetto atelier
Progetto pre-requisiti e della cittadinanza (5 anni)
Preparazione alla Pasqua

Aprile-maggio-giugno:

Conclusione progetto sul corpo

Progetto musica

Preparazione festa di Fine Anno

La progettazione didattica-educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

- **Il sé e l'altro:** Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **Il corpo e il movimento:** Identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni e colori:** Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I discorsi e le parole:** Comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo:** Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il sé e l'altro

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. [...]

Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo. (dalle I.I.N.N.)

Vi è un impegno da parte degli insegnanti di rendere *la scuola un luogo sereno*, capace di incentivare l'espressione di un bisogno e accogliere le esigenze emerse ove possibile; all'interno di questo clima positivo i bambini si sentono liberi di condividere idee e opinioni ma anche sentimenti e stati d'animo scaturiti dalle situazioni. In questi casi si cerca di favorire l'autoregolazione con il giusto supporto quando necessario con l'obiettivo finale di giungere ad autonomie in questo campo.

In particolare, per quanto riguarda la relazione con gli altri e le dinamiche conflittuali che possono incorrere, le insegnanti si ispirano al modello teorizzato dal pedagogista Daniele Novara dal nome "*Litigare Bene*". Il metodo in questione consiste nel regolare l'intervento dell'adulto che è chiamato a fare due passi indietro e due in avanti durante una situazione conflittuale. Si cerca quindi di evitare un intervento diretto e immediato dell'adulto ma anche di non ricercare mai un colpevole. I passi in avanti consistono nello spronare i bambini a sostenere apertamente i propri punti di vista e di invitarli a ricercare una soluzione condivisa.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Modalità:

- ⇒ Nel primo periodo di inserimento a scuola i bambini si sono conosciuti tra loro privilegiando gli scambi nei momenti di assemblea ma soprattutto durante il gioco libero. I nuovi arrivati sono stati facilitati e accompagnati dai bambini più esperti che conoscevano già spazi, tempi e luoghi della scuola. Nei momenti a grande gruppo sono state condivise le regole di comportamento individuale e rispetto ai compagni.

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Relazionarsi in modo positivo con i compagni. – Accettare prime forme di collaborazione con il gruppo sezione. – Rispettare le regole del contesto scuola. – Rispettare le regole all'interno di un gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> – Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi – Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il <i>Conflict Corner</i> in cui si chiede alle parti di fare qualcosa insieme (es. srotolare e passarsi il un "filo magico") per parlare e risolvere una situazione conflittuale.
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Esprimere verbalmente stati d'animo – Istaurare un rapporto positivo con i propri compagni – Compiere attività/giochi in coppia e/o piccolo gruppo – Rispettare le regole nei momenti di routine, attività e di gioco – Chiedere aiuto all'adulto o ai pari in caso di difficoltà – Mettere in atto forme proattive per la gestione di un conflitti 	<ul style="list-style-type: none"> – Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi – Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare e risolvere una situazione conflittuale – Sollecitare i bambini a verbalizzare le richieste usando la propria voce
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta – Partecipare attivamente alla vita del gruppo e a tutte le attività – Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri – Superare conflitti e contrarietà – Percepire ed esprimere le proprie esigenze e i propri stati d'animo 	<ul style="list-style-type: none"> – Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Creare spazi di ascolto in cui si dà la possibilità al singolo e/o al gruppo di condividere proposte di attività e/o soluzioni a problemi di realtà. – Educare a sostare nel conflitto attraverso modalità dedicate come il Conflict Corner che si

<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevole e fiducioso delle proprie capacità personali 	<p>chiede ai bambini di raggiungere per parlare del problema, esternare sentimenti e arrivare ad una o più soluzioni condivise.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proposte di attività che partano da un problema di realtà condiviso a cui si chiede di rispondere mettendo in campo proprie risorse e idee.
---	---

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione [...]

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.

La forza della lingua risiede nella sua potenza di espressione, è possibile infatti comunicare in modi personali, creativi e via via sempre più articolati. A scuola avranno la possibilità di imparare con e insieme agli altri, ascoltando e interagendo tra loro anche nelle situazioni di routine quotidiana. I bambini sono spronati continuamente a “provare con la voce” a comunicare intenzioni personali, esigenze, bisogni e lo si consiglia loro come mezzo funzionale alla risoluzione di conflitti.

I bambini sono inoltre continuamente stimolati all’arricchimento del proprio repertorio linguistico attraverso la lettura di storie e racconti nonché alle attività loro proposte. Le insegnanti condividono modalità comunicative che permettono ai bambini la piena espressione di sé quali ad esempio la regolazione del tono della voce nelle interazioni con i bambini ma anche alcune tecniche comunicative che invitano il bambino a parlare; l’atteggiamento condiviso dalle insegnanti è quello che favorisce l’ascolto non giudicante e l’assenza di feedback positivi o negativi in risposta agli stimoli dei bambini favorendo piuttosto il rilancio, le ripetizioni e il rispecchiamento verbale.

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità. - Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. - Ascoltare e comprende facili storie. - Rispondere alle domande e interagire con l’adulto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato - Raccontarsi nel momento del cerchio dell’ascolto e ascoltare gli altri.
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere con chiarezza in lingua italiana. - Arricchire il lessico e la struttura di base. - Riferire esperienze personali. - Formulare richieste durante le attività. - Usare il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività. - Ascoltare e comprendere storie più complesse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Momenti dedicati alla condivisione e al racconto di esperienze personali a grande gruppo come attività ricorrente nel corso della settimana (cerchio dell’ascolto) - Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. (lettura libri) - Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell’anno.

	<ul style="list-style-type: none"> – Allenamento della capacità descrittiva al fine di sedimentare il lessico di base e ampliare la struttura della frase verso forme più complesse e articolate. – Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato attraverso elaborati verbali e grafici.
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare un linguaggio ben articolato. – Possedere un lessico adeguato all'età. – Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti. – Riferire esperienze e vissuti, comunicare riflessioni personali. – Chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività. – Associare filastrocche a movimenti e gesti Intervenire durante le drammatizzazioni Sperimentare tecniche e materiali per rappresentare un 'esperienza o un racconto comprendere narrazioni. – Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato. Riconoscere gli elementi essenziali di un racconto. Mimare e drammatizzare il testo ascoltato. Rappresentare con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze crescente complessità. Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto. 	<ul style="list-style-type: none"> – Ampliamento delle attività di lettura ad alta voce attraverso proposte di drammatizzazione e rielaborazione personale e creativa – All'interno di un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini si allenano ad utilizzare in modo adeguato espressioni e tempi verbali nel raccontare storie e situazioni – Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. – Esposizione a differenti linguaggi tecnici e specifici in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno.

La conoscenza del mondo

(oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.[...]

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. (dalle I.I.N.N.)

La sfida più grande per noi insegnanti è proprio quella di *riuscire a cogliere l'interesse dei bambini verso fenomeni naturali*, avvenimenti, oggetti e ambienti del mondo in modo da poterli indagare insieme in un percorso in cui si cammina insieme. Il percorso scelto insieme ha le sembianze di un vero e proprio ambito di ricerca che si trasforma in una grande palestra di apprendimento in cui è possibile mettere in campo molteplici conoscenze e diversi linguaggi con cui è possibile leggerli.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno

un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di prevedere e capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente.

Inoltre, la familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. In questo modo anche le prime rudimentali competenze intorno al numero potranno essere estese al grande progetto di ricerca avviato; *i bambini, quindi, iniziano a comprendere l'utilità e la spendibilità delle proprie competenze apprese, imparando nuovi metodi e consolidando quelli già posseduti.*

All'interno di questo grande progetto i bambini si avviano alla strutturazione e consolidamento di tutti quegli apprendimenti trasversali quali la capacità di *trovare soluzioni ai problemi*, le funzioni esecutive, nonché *pensiero creativo e divergente* e la *capacità di organizzare azione e pensiero.*

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quantificare e raggruppare. - Riconoscere i colori primari - Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato. - Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali. - Osservare l'alternanza giorno e notte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco dell'appello - Passeggiate per il paese e prime forme di restituzione dell'esperienza attraverso conversazioni di quanto visto e/o rappresentazioni grafiche - Durante l'ora del pranzo familiarizzare i bambini ai concetti di poco/tanto legati al cibo (chi ne vuole tanto? Chi ne vuole poco?) - Il momento del riordino coinvolge i bambini e li spinge a raggruppare elementi/giochi della stessa categoria (es. animali, lego, dottore). Per aiutarli in questo senso, alcuni spazi della sezione sono stati etichettati (es. posate, gioco del dottore, ...) - Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) - Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari. - Familiarizzazione alle forme geometriche attraverso il loro accostamento per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associazione tra la forma geometrica e la sua somiglianza ad un oggetto della realtà - Quantificare (tanti/poco oppure fino a 3-4 oggetti) e raggruppare oggetti della stessa categoria. Riconoscere i colori primari. Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato.
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari e quelli derivati. - Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni

<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche. - Distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti. - Riconoscere e riprodurre cerchio- triangolo- quadrato. - Riconoscere e creare i colori derivati. - Distinguere i ritmi della scansione della giornata. 	<p>della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione continua ai numeri in particolare durante il momento dell'appello al fine di dare un nome alle quantità individuate attraverso il contare - Accostare forme geometriche diverse per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associare la forma geometrica che per le sue sembianze appare simile ad un oggetto della realtà - Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienze attraverso rielaborazioni discorsive e richiami a elementi del paesaggio visti confrontati con la propria esperienza e proprie conoscenze personali; ampliamento con rappresentazioni grafiche. - Attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data.
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci. Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversa. - Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza - Riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche - Conoscere e discriminare le relazioni. - Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua muoversi e orientarsi nello spazio su consegna. - Rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni. - Collocare situazioni ed eventi nel tempo. - Riflettere sugli aspetti ciclici del tempo. - Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta. - Riconoscere il cambiamento delle stagioni organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) Rappresentare simbolicamente le stagioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco dell'appello - Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienza attraverso la rappresentazione della strada percorsa e degli elementi principali incontrati nel cammino; - Attività di laboratorio e compiti di realtà in cui si chiede ai bambini di lavorare sulle lunghezze e altezze - Lettura di storie che aiutino a familiarizzare con le azioni che si svolgono in precise sequenze temporali (prima, durante, dopo) - Attività di laboratorio legate agli obiettivi pratici della progettazione annuale per lavorare sulle lunghezze e altezze - Costruzione del proprio appello di sezione attraverso una tabella formate da linee orizzontali e verticali - Strategie diverse per contare gli assenti e presenti - Scelta di modalità condivise per segnare sull'appello la presenza e l'assenza dei compagni (timbro per i presenti, "x" per gli assenti) - Giochi con le forme

Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. (...)

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando allo stesso tempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. (dalle I.I.N.N.)

Per natura i bambini mettono in gioco continuamente il loro corpo e attraverso esso comunicano, si esprimono attraverso la mimica, mettendosi continuamente alla prova. In questo modo l'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità.

Nel corso di quest'anno scolastico, la nostra scuola si impegnerà a creare percorsi di apprendimento in grado di favorire e accompagnare i bambini nella *costruzione dell'immagine di sé nonché nell'elaborazione del loro schema corporeo.*

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Si creeranno sia occasioni più strutturate, in cui la figura dell'insegnante svolge il ruolo di guida nell'esecuzione di un movimento o di un gioco motorio ma si lascerà anche largo spazio ad occasioni in cui il bambino si senta libero di "fare da sé, a modo suo" al fine di restituire lui un'immagine di un corpo bello, pieno e capace. Il movimento, quindi, non sarà sempre "organizzato" dall'insegnante ma i bambini avranno ampia occasione di esprimere liberamente la propria corporeità, imparando a confrontarsi liberamente con gli altri e con i loro corpi, nel pieno rispetto di sé e di ciò che è fuori da sé.

<p>TRE ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri - Esegue semplici percorsi seguendo le indicazioni date dall'insegnante - Imita posizioni del corpo in modo intenzionale, controlla gli schemi motori di base (gattonare, camminare, strisciare, correre) - Si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola - Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo - Collabora nelle attività igieniche di routine - Mangia volentieri a scuola e utilizza le posate 	<ul style="list-style-type: none"> - Attraverso le attività legate alla progettazione annuale che riguarda il corpo, i bambini avranno la possibilità di conoscerne le parti in tutte le loro caratteristiche e specificità, indagando in modo più approfondito su ciò che cattura di più il loro interesse. - Percorsi motori in cui i bambini osservano l'insegnante e gli altri compagni, provando a riprodurre gli stessi movimenti - Spazi psicomotori in cui i bambini si muovono liberamente mettendo in relazione il loro corpo con l'ambiente in modo creativo - Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano - Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri
<p>QUATTRO ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denomina su se stesso le parti del corpo e sugli altri Rappresenta il proprio corpo, rappresenta le parti mancanti della figura umana - Imita posizioni del corpo in modo intenzionale - Controlla gli schemi motori di base (rotolare, saltare) - Si muove con sicurezza, posiziona il proprio corpo secondo riferimenti spaziali: sopra-sotto, in fila, davanti e dietro - Dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce il loro utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano - Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri con l'obiettivo di riprodurre le caratteristiche generali. - Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini. - Ricostruzione di esperienze motorie attraverso rappresentazioni grafiche -

<ul style="list-style-type: none"> – Utilizza in maniera corretta gli strumenti della scuola – Inizia ad essere autonomo durante i momenti di routine – Partecipa a giochi organizzati rispettando le regole 	
<p>CINQUE ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine – Rappresenta in modo completo la figura umana e la ricomponde se divisa in più parti – Coordina i movimenti della mano (ritaglia, punteggia, scrive, colora con strumenti diversi) – Si muove con agilità negli spazi della scuola (interno esterno) – Controlla schemi dinamici segmentari e generali (afferrare, lanciare, tirare, spingere), controlla la posizione del corpo in equilibrio – Inizia a distinguere la destra e la sinistra, si muove rispettando i comandi – Ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto – Ha un comportamento corretto durante il pranzo e nell'uso dei servizi igienici – Rispetta le regole dei giochi motori proposti, valuta il rischio in situazioni ludiche e motorie. 	<ul style="list-style-type: none"> – Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano – Attività di approfondimento per la dimensione funzionale di alcune parti del corpo umano – Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini e della necessità di darsi delle regole – Attività in cui si chiede ai bambini di costruire autonomamente percorsi motori a partire da oggetti strutturati e/o non strutturati – Giochi motori che includano la differenziazione tra la parte destra e sinistra del proprio corpo – Aiuti visivi che facilitino il riconoscimento della parte destra e sinistra del corpo (es. braccialetto della destra)

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. [...]

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda

(dalle I.I.N.N.)

I bambini avranno occasione di esplorare e mettersi alla prova con materiali diversi, *vivere le prime esperienze artistiche* in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. La diversità nei linguaggi dell'arte verrà scoperta insieme a loro al fine di sviluppare nei bambini il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. (dalle I.I.N.N.)

La musica accompagnerà costantemente le giornate dei bambini e sarà fondamentale in attività specifiche che verranno loro proposte; si realizzeranno angoli musicali in cui si darà la possibilità ai bambini di "fare musica", passando da modalità più passive e ricettive a quelle maggiormente creative e attive.

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per l’arte – Produce semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti – Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> – Possibilità di esplorare, scegliere e utilizzare materiali diversi per la creazione di un modello artistico – Partire da oggetti/materiali che hanno una funzione specifica per utilizzarli in un contesto diverso (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) – Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione – Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)
<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per l’arte – Produce semplici sequenze sonoro -musicali utilizzando voce, corpo, strumenti – Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> – Possibilità di scegliere e motivare l’utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico – Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) “Cosa possiamo usare per...?” – Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione – Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)
<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per l’arte – Produce semplici sequenze sonoro – Musicali utilizzando voce, corpo, strumenti - Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> – Possibilità di scegliere e motivare l’utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico – Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) “Cosa possiamo usare per...?” – Chiedere ai bambini una restituzione a livello emotivo rispetto all’ascolto di una canzone o ad un’esperienza artistica in generale “cosa hai provato? Come ti sei sentito?” – Partecipazione e inclusione dei bambini nelle scelte da compiere durante la preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)

PROGETTI INTEGRATIVI CHE PROPONIAMO A TUTTE LE SEZIONI:

1. Progetto di Educazione Psicomotoria
2. Progetto di Educazione Motoria: ludico-didattico per la promozione del movimento e dello sviluppo del corpo;
3. Progetto di Educazione Musicale;
4. Progetto di Inglese: prima alfabetizzazione della lingua inglese;
5. Progetto di Educazione Religiosa;
6. Progetto pre-requisiti e cittadinanza;
7. Progetto Atelier

ATTIVITÀ ESTERNE

- Uscite in biblioteca: progetto legato allo sviluppo lessicale che mira ad avvicinare i bambini al mondo dei libri;
- Uscite a teatro;
- Uscite nel paese;
- Percorsi di esplorazione in natura → attività di out-door
- Musei;
- Gite